

SPERANZA OLTRE LE ENCEFALOPATIE-SOCIETA' COOP. SOCI

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	LOMAZZO
Codice Fiscale	02968300133
Numero Rea	COMO 288578
P.I.	02968300133
Capitale Sociale Euro	505.550 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A174389

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	10.945	12.809
II - Immobilizzazioni materiali	573.263	584.218
III - Immobilizzazioni finanziarie	912	912
Totale immobilizzazioni (B)	585.120	597.939
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	3.865	2.888
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	57.733	51.464
Totale crediti	57.733	51.464
IV - Disponibilità liquide	25.514	26.654
Totale attivo circolante (C)	87.112	81.006
D) Ratei e risconti	2.124	382
Totale attivo	674.356	679.327
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	505.550	517.150
IV - Riserva legale	37.015	36.862
VI - Altre riserve	72.869	65.019
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	7.683	512
Totale patrimonio netto	623.117	619.543
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.882	7.193
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.514	24.503
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	2.391
Totale debiti	28.514	26.894
E) Ratei e risconti	16.843	25.697
Totale passivo	674.356	679.327

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	134.838	121.871
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	95.049	96.065
altri	260	521
Totale altri ricavi e proventi	95.309	96.586
Totale valore della produzione	230.147	218.457
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	23.753	17.924
7) per servizi	78.795	65.097
8) per godimento di beni di terzi	5.857	2.724
9) per il personale		
a) salari e stipendi	76.191	86.260
b) oneri sociali	10.249	19.202
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	6.113	6.528
c) trattamento di fine rapporto	5.106	5.544
d) trattamento di quiescenza e simili	1.007	984
Totale costi per il personale	92.553	111.990
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	12.819	12.412
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.864	1.864
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.955	10.548
Totale ammortamenti e svalutazioni	12.819	12.412
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(977)	1.454
14) oneri diversi di gestione	9.413	6.052
Totale costi della produzione	222.213	217.653
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	7.934	804
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1	22
Totale proventi diversi dai precedenti	1	22
Totale altri proventi finanziari	1	22
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	185	314
Totale interessi e altri oneri finanziari	185	314
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(184)	(292)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	7.750	512
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	67	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	67	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	7.683	512

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2021 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2021 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo co. del C.C., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del C.C., secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del C.C., in quanto ricorrono i presupposti previsti dal co. 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal co. 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al co. 5 dell'art. 2435 bis del C.C..

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, co. 6 del C.C..

I criteri di valutazione di cui all'art 2426 C.C. sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo co. e 2423, quinto co. del C.C..

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, e del risultato economico dell'esercizio. Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Principi di redazione

CRITERI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del C.C., si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;

mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, le principali fonti di rischio sono riscontrabili:

- nell'eventuale recrudescenza dell'emergenza "coronavirus";
- nell'eventuale mancato rinnovo della convenzione relativa all'erogazione dei voucher B1.

L'esperienza accumulata in due anni di pandemia e le caratteristiche dell'attività (terapie individuali esclusivamente su appuntamento, scaglionamento degli ingressi, utilizzo di DPI e delle norme di prevenzione) permette di affrontare serenamente l'eventuale protrarsi o la recrudescenza dell'emergenza coronavirus (finora nessun operatore, utente o accompagnatore/visitatore ha contratto il virus presso il centro Arcobaleno, e i rari casi verificatisi all'esterno sono stati prontamente comunicati e non hanno prodotto nessuna conseguenza).

La convenzione relativa all'erogazione dei voucher B1 dovrebbe essere rinnovata senza problematiche particolari, anzi è prevista l'istituzione di un nuovo voucher autismo che potrebbe ulteriormente aumentare le ore erogate. In questo caso i rischi principali sono quelli relativi al reclutamento di nuovo personale dedicato e alle tempistiche di incasso, che mentre nei pagamenti diretti è immediata, per i voucher prevede 60 gg dalla fatturazione trimestrale. Attualmente la situazione di liquidità è comunque buona, la cooperativa ha crediti residui da incassare per contributi da rendicontare e in ultima istanza i Soci sono comunque disponibili a intervenire temporaneamente nel caso servisse una iniezione di liquidità, senza quindi ricorrere nemmeno a esposizioni bancarie.

Si ritiene che l'equilibrio finanziario sempre mantenuto dalla cooperativa negli anni, l'assenza sostanziale di indebitamento, la situazione di liquidità, il rinnovo della convenzione con ATS Insubria e la richiesta di nuova convenzione con ATS Montagna come Ente erogatore dei voucher B1 siano elementi importanti che contribuiscono a garantire la continuità aziendale.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Ai sensi dell'OIC 24 par. 37, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

I costi di sviluppo derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e sono ammortizzati secondo la loro vita.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza. Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Ai sensi dell'OIC 26 par. 33, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte. Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- fabbricati: 1%
- attrezzature industriali e commerciali: 15%
- mobili e arredi: 6%
- macchine ufficio elettroniche: 7,5%-10%
- software: 10%.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo **circolante** sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Partecipazioni non immobilizzate

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito immobilizzati, quotati e non quotati, sono stati valutati titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

Nel caso di cessioni di titoli omogenei acquistati in date diverse a prezzi diversi, il riferimento per la definizione dei titoli ceduti è stato il costo specifico.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di realizzo è stato così determinato sulla base di quanto previsto dall'OIC 13 par. da 51 a 53

Più precisamente:

- i beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del "costo specifico"
- i prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base alle spese sostenute nell'esercizio.

Con riferimento ai criteri di valutazione adottati, si evidenzia inoltre quanto segue.

In conformità con l'OIC 13 par.42, i contributi in conto esercizio acquisiti a titolo definitivo sono stati portati in deduzione del costo di acquisto dei beni di riferimento.

Gli oneri finanziari sono stati inclusi nel valore delle rimanenze per i beni che richiedono un periodo di produzione significativo ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 13 par.39.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

L'imputazione del valore corrente è imputato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri.

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow edge) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di fair value dei derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. fair value edge) sono rilevate in conto economico.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico. I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o, finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

Nota integrativa abbreviata, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	0	0	0
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	0	0	0
Totale crediti per versamenti dovuti	0	0	0

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 585.120 (€ 597.939 nel precedente esercizio).

La riduzione del valore è imputabile all'ammortamento annuale.

Movimenti delle immobilizzazioni

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	-	715.531	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	131.313		-
Valore di bilancio	12.809	584.218	912	597.939
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	5.290
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	1.864	10.548		12.412
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	(1.864)	(10.548)	0	(7.122)
Valore di fine esercizio				
Costo	23.023	715.531	912	739.466
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.214	131.313		141.527
Svalutazioni	0	-	-	-
Valore di bilancio	10.945	573.263	912	585.120

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	-	20.639	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	7.870	-	-
Valore di bilancio	-	12.769	40	12.809
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	1.864	40	1.864
Altre variazioni	-	-	-	0
Totale variazioni	0	(1.864)	(40)	(1.864)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.022	20.639	1.362	23.023
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.022	9.694	1.362	10.214
Svalutazioni	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	10.945	0	10.945

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	629.364	32.058	54.109	715.531
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	73.139	24.521	33.653	131.313
Valore di bilancio	556.225	7.537	20.456	584.218
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	4.719	2.478	3.758	10.548
Altre variazioni	-	-	-	0
Totale variazioni	(4.719)	(2.527)	1.988	(10.548)
Valore di fine esercizio				
Costo	629.364	32.058	54.109	715.531
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	77.858	26.999	37.411	131.313
Valore di bilancio	551.506	5.059	16.698	573.263

Operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di fine esercizio		
Costo	912	912
Valore di bilancio	912	912

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

RIMANENZE

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 3.865 (€ 2.888 nel precedente esercizio).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	2.888	977	3.865
Totale rimanenze	2.888	977	3.865

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CREDITI

Nella valutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di iscrivere gli stessi al presumibile valore di realizzo, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.114	(3.232)	4.882	4.882
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.339	4.662	8.001	8.001
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	40.015	4.835	44.850	44.850
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	51.464	6.265	57.733	57.733

Con riferimento alla voce altri crediti si fornisce il seguente dettaglio:

ALTRI CREDITI	IMPORTO
Crediti per contributi	28.700
Crediti emittenti tessere prepagate	0
Fatture da emettere	14.926
Crediti diversi	1.224
TOTALE	44.850

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 25.514 (€ 26.653 nel precedente esercizio).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	26.306	(966)	25.340
Denaro e altri valori in cassa	347	(173)	174
Totale disponibilità liquide	26.654	(1.139)	25.514

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 2.124 (€ 382 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	500	500
Risconti attivi	382	1.242	1.624
Totale ratei e risconti attivi	382	1.742	2.124

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Non risultano capitalizzati oneri finanziari in alcun elemento iscritto nell'attivo.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 623.117 (€ 619.545 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	517.150	0	1.300	12.900	-		505.550
Riserva legale	36.862	154	0	0	(1)		37.015
Altre riserve							
Riserva straordinaria	65.021	343	7.500	0	5		72.869
Varie altre riserve	0	0	0	0	0		0
Totale altre riserve	65.019	343	7.500	0	5		72.869
Utile (perdita) dell'esercizio	512	(512)	0	0	0	7.683	7.683
Totale patrimonio netto	619.543	(15)	8.800	12.900	4	7.683	623.117

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	517.150	0	1.300	12.900	0		505.550
Riserva legale	36.862	0	154	0	-1		37.015
Altre riserve							
Riserva straordinaria	65.021	0	7.843	0	5		72.869
Varie altre riserve	0	0	0	0	0		15
Totale altre riserve	65.021	0	7.843	0	5		72.869
Utile (perdita) dell'esercizio	512	512	0	0	0	7.683	7.683
Totale Patrimonio netto	619.545	512	9.297	12.900	4	7.683	623.127

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per copertura perdite
Capitale	505.550		505.550	0
Riserva legale	37.015	B	37.015	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	72.869	B	72.869	0
Varie altre riserve	0		0	0
Totale altre riserve	72.869		72.869	0
Utili portati a nuovo	7.683	B	7.683	0
Totale	623.117		117.567	0
Quota non distribuibile			117.567	
Residua quota distribuibile			0	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

In bilancio non risulta iscritta alcuna riserva iscrivibile ai sensi dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del co

A completamento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Capitale sociale: il capitale sociale è composto da:

Capitale sociale Soci ordinari		Capitale sociale Soci sovventori	
n. azioni sottoscritte	5.102	n. azioni sottoscritte	15.120
valore nominale azioni €	25	valore nominale azioni €	25
Totale capitale sociale €	127.550	Totale capitale sociale €	378.000
N. Soci alla chiusura dell'esercizio	125	N. Soci alla chiusura dell'esercizio	2
		Data di emissione	28/04/2012

I soci sovventori (che sono anche soci ordinari, per cui il numero complessivo dei Soci è comunque 125) hanno diritto ad un massimo di 1 voto nel limite del terzo del totale dei voti esprimibili in ogni singola assemblea. Essi hanno diritto ad un dividendo massimo pari a quello riconosciuto ai soci ordinari aumentato di 2 punti percentuali.

I soci sovventori esercitano i propri diritti e soggiacciono agli obblighi loro imposti dalla Legge e dallo Statuto secondo quanto stabilito dal Regolamento Interno di emissione approvato dall'Assemblea dei soci in data 24/03/2012.

Riserva legale: nella riserva legale è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale voce, in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.

La Riserva Legale è pari ad € 37.015.

Riserve statutarie: nelle riserve statutarie sono iscritte tutte le tipologie delle riserve previste dallo statuto.

La Riserva Straordinaria è pari ad € 72.869.

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del C.C. e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

In bilancio non risultano iscritti fondi per rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 5.882 (€ 7.193 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	7.193
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	3.619
Utilizzo nell'esercizio	4.930
Totale variazioni	(1.311)
Valore di fine esercizio	5.882

Debiti

DEBITI

Nella valutazione dei debiti, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	-
Debiti verso banche	5.138	(2.747)	2.391	2.391	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	-
Debiti verso fornitori	1.258	1.019	2.277	2.277	0	-

	Valore di inizio esercizio	Variatione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti tributari	1.978	(1.769)	209	209	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.803	(2.665)	138	138	0	-
Altri debiti	15.717	7.782	23.499	23.500	0	-
Totale debiti	26.894	1.620	28.514	28.514	0	0

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 19-bis, C.C., relativa al dettaglio dei finanziamenti effettuati dai soci alla società, non sia più obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata (nuovo art. 2435-bis C.C.), data la rilevanza di tale informazione per le società cooperative che ricevono prestiti sociali (raccolta del risparmio consentita alle società cooperative presso i soci), si forniscono informazioni in merito alla voce "Debiti verso soci per finanziamenti", compresa nella voce D "Debiti" di Stato Patrimoniale.

Essa contiene l'importo di tutti i finanziamenti concessi dai soci alla cooperativa sotto qualsiasi forma, per i quali la cooperativa ha un obbligo di restituzione. In particolare, comprende i debiti verso soci per prestito sociale, previsto dall'art. 25 dello Statuto, disciplinato da regolamento interno approvato dall'assemblea generale ordinaria dei soci. Si tratta di prestito infruttifero finalizzato al conseguimento degli scopi sociali, a sostegno della struttura patrimoniale e delle esigenze finanziarie della cooperativa.

E' stato valutato con il criterio del valore nominale, anziché con il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione, considerando le caratteristiche specifiche del prestito sociale emesso dalla cooperativa, con riferimento all'assenza di costi di transazione e alla sussistenza di condizioni di mercato che ne caratterizzano il rendimento, nell'ambito della deroga consentita dall'art. 2435-bis, co. 8, c.c..

Quanto al regime di postergazione legale, l'art. 1, co. 239, Legge 205/2017 (Legge di Bilancio 2018), con una norma di interpretazione autentica, ha disposto che "l'articolo 2467 del C.C. non si applica alle somme versate dai soci alle cooperative a titolo di prestito sociale", sancendo che il rimborso dei finanziamenti effettuati dai soci alle cooperative, a titolo di prestito sociale, non è mai postergato rispetto a quelli degli altri creditori, anche se sono stati concessi in una situazione finanziaria della società nella quale sarebbe stato ragionevole un conferimento di capitale.

Alla luce dell'obbligo informativo che deve essere assolto dalle società cooperative con prestito sociale e con più di 50 soci, introdotto dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, che ha modificato la predetta Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999, si forniscono le seguenti informazioni in merito al prestito sociale in essere:

- ammontare del prestito sociale raccolto presso i soci alla data di chiusura del presente esercizio: zero;
- ammontare del patrimonio alla data di chiusura del presente esercizio: 623.117 (nel "patrimonio" rientrano l'importo complessivo del capitale sociale sottoscritto, anche se non interamente versato, l'importo della riserva legale e delle riserve disponibili, ancorché indivisibili, risultante dall'ultimo bilancio);

Il rapporto tra prestito sociale e patrimonio alla data di chiusura del presente esercizio, ossia Prestito sociale / Patrimonio, è pari a zero;

- si evidenzia che l'indice di struttura finanziaria (calcolato tenendo conto dei valori alla data di chiusura del presente esercizio), dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, ossia $(Pat + Dm/I)/AI$, è pari a 1,0649.

Al riguardo, si osserva che un indice di struttura finanziaria < 1 evidenzia situazioni di un non perfetto equilibrio finanziario dovuta alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In bilancio non risultano iscritti debiti di durata superiore ai cinque anni e/o debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0
Debiti verso banche	2.391	2.391
Debiti verso altri finanziatori	-	0

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	2.277	2.277
Debiti tributari	209	209
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	138	138
Altri debiti	23.500	23.499
Totale debiti	28.514	28.514

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Di seguito il dettaglio dei ratei e dei risconti passivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	697	146	843
Risconti passivi	25.000	(9.000)	16.000
Totale ratei e risconti passivi	25.697	(8.854)	16.843

La somma imputata a ratei passivi include:

- € 843 come quota di regolazione del premio assicurativo RC di competenza dell'anno 2021, calcolato in base al fatturato.

La somma imputata a risconti passivi INCLUDE:

- 16.000 come contributi deliberati nel 2021 per iniziative che continueranno nel 2022 (€ 1.000 da BIM Adda; € 3.000 da Fondazione CreVal; € 12.000 da Fondazione Cariplo/Let's Go)

Nota integrativa abbreviata, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
riabilitazione	115.083
corsi	3.570
negozio	16.185
Totale	134.838

Con riferimento alla suddivisione dei ricavi per categoria, si presenta una tabella riepilogativa di confronto tra i ricavi del 2021 e quelli dei due anni precedenti, che evidenzia l'impatto dell'emergenza Covid, il recupero del 2021 e gli interventi adottati per mantenere il livello complessivo dei ricavi.

	riabilitazione	corsi	contributi	donazioni	negozio	varie	totale
anno 2021	115.083	3.570	49.824	45.225	16.185	260	230.147
anno 2020	104.043	0	57.093	38.974	17.828	621	218.459
anno 2019	123.794	9.405	39.344	40.724	8.617	662	222.546
diff. 21 /20 €	11.040	3.570	-7.269	6.251	-1.643	-361	11.688
diff. 21 /20 %	10,61%		-12,73%	16,04%	-9,22%	-58,13%	5,35%

Nota sui contributi: la riduzione sul 2020 è dovuta essenzialmente al fatto che nel 2020 sono state erogate due annualità del 5 per mille (con un impatto di circa 15.000€ aggiuntivi); pertanto, al netto di questa eccezionalità, possiamo rilevare l'andamento costantemente positivo, sia 2021 su 2020 che 2020 su 2019.

Il valore della produzione, nonostante un anno ancora problematico per il perdurare dell'emergenza Covid-19 (con tutti i suoi problemi organizzativi, economici e psicologici) è comunque aumentato, sia rispetto al 2020 che rispetto al 2019 (pre Covid). Il dato complessivo evidenzia alcuni fattori importanti:

- i ricavi da prestazioni, pur se in netta ripresa, non sono ancora al livello del 2019, dovuto ad una leggera riduzione delle ore di terapie erogate e ad una rimodulazione delle tariffe e delle Borse di Cura;
- sono riprese le attività di erogazione dei corsi di formazione, anche se frammentata;
- la perseveranza nella ricerca dell'erogazione di contributi, anche straordinari
- la continuazione delle iniziative del Natale e della Pasqua Solidale, che permette una discreta attività, anche se concentrata in alcuni periodi, del negozio

Costi della produzione

I costi della produzione rimangono sostanzialmente sotto controllo.

In particolare si è intervenuti sul costo del personale:

- tramite una diversa impostazione dei servizi riabilitativi: l'introduzione di CABAS e la realizzazione di alcuni interventi di gruppo permettono un rapporto 3:4 anziché 1:1, così come il supporto di alcuni tirocinanti del corso di laurea TNPEE inviati dall'Università permette una leggera riduzione del costo (complessivamente -11,67%);
- grazie all'utilizzo degli incentivi contributivi per le assunzioni di giovani la parte relativa agli oneri contributivi impatta in misura decisamente inferiore all'anno precedente (-46,62%).

Grazie alla razionalizzazione di alcuni altri costi e ad alcune entrate straordinarie, si è potuto procedere ad alcuni investimenti (che rientrano tra i costi dei servizi) per la formazione del personale e l'implementazione di CABAS

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	185
Altri	0
Totale	185

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che non ci sono ricavi di entità o incidenza eccezionali da segnalare.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che non risultano costi di entità o incidenza eccezionali da segnalare.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	imposte correnti	imposte relative a esercizi precedenti	imposte differite	imposte anticipate	proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale /trasparenza fiscale
IRES	0	0	0	0	
TOTALE	0	0	0	0	0

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	0
Impiegati	8
Operai	1
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	9

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, co. 1 numero 16 del C.C.:

gli amministratori non percepiscono nessun compenso e la società non ha un collegio sindacale.

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	2.082
Altri servizi di verifica svolti	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	2.082

Categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
ordinarie	52	1.300	5.102	12.550
sovvenzione	0	0	15.120	378.000
Totale	52	1.300	20.222	505.550

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel presente bilancio non risultano verificati i presupposti per l'indicazione delle informazioni previste dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22-bis dell'art. 2427, co. 1, c.c..

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non risultano verificati fatti di rilievo soggetti all'informativa di cui all'art. 2427, comma 1, numero 22-quater del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Strumenti finanziari derivati

La società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile. Appartenenza ad un Gruppo Cooperativo Paritetico ex art. 2545-septies del Codice Civile.

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e di società controllanti

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 6 del codice civile, si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) c.c..

La società non possiede alcuno dei titoli cui le norme inerenti la redazione della Relazione sulla Gestione fanno riferimento.

Informazioni relative alle cooperative

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE COOPERATIVE

Premessa

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del C.C., è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A174389.

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del C.C., viene documentata nei successivi paragrafi.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, è invece affidata al Dott. Vincenzo Maria Foti, c.f. FTOVCN68L11C129F - Iscritto al registro Revisori Legali al Numero 92023 in data 15/10/1999.

Informazioni richieste dall'art. 2545 C.C.

La società è regolata dalle disposizioni del C.C. in materia di Società Cooperative.

La società, in quanto cooperativa sociale, è altresì disciplinata dalla Legge 8 novembre 1991 n. 381.

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato dall'art. 3 del vigente statuto sociale, che di seguito sinteticamente si riporta:

la Cooperativa è retta e disciplinata secondo le disposizioni di cui alla legge 381/91 e successive modificazioni ed integrazioni e secondo il principio della mutualità prevalente, di cui agli articoli 2512 e seguenti del C.C., senza fini di speculazione privata e volta a perseguire la funzione sociale propria delle cooperative sociali.

Lo scopo della cooperativa è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso:

1. la gestione di servizi sociali, socio-sanitari, educativi e culturali nei settori indicati al successivo art. 4, co. 2, lett. a). In particolare la cooperativa, nel perseguimento delle proprie finalità socio sanitarie ed assistenziali, intende farsi portavoce presso le Istituzioni presenti sul territorio per ottenere agevolazioni o finanziamenti. Tutto ciò a favore delle seguenti categorie di persone:
 1. soggetti affetti da encefalopatie di varia origine e manifestazione;
 2. soggetti con disagio fisico, mentale, comportamentale;
 3. famiglie di tali soggetti;
2. la promozione e lo svolgimento delle attività indicate al successivo art. 4, co. 2, lett. b) finalizzate all'inserimento ed all'integrazione sociale e lavorativa di soggetti in condizione di svantaggio come definite all'art. 4, co. 1, della Legge 381/91, prevalentemente destinatari delle attività sociali, socio-sanitarie ed educative svolte dalla Società, ciò in quanto l'attività di inserimento lavorativo risulta funzionale al perseguimento dei predetti scopi sociali.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Tali principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, intende cooperare attivamente e stabilmente con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, operando di preferenza nell'ambito del territorio nazionale, anche mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi e di enti, pubblici o privati, che perseguono finalità di solidarietà sociale analoghe od affini.

La Cooperativa persegue le proprie finalità statutarie attraverso il coordinamento delle risorse fisiche, materiali e morali, dei soci e di terzi che, a qualsiasi titolo partecipino, nelle diverse forme, all'attività ed alla gestione della Cooperativa, nonché attraverso il coordinamento funzionale tra le attività sociali, socio-sanitarie ed educative e quelle di inserimento lavorativo. La Cooperativa può operare anche con terzi.

La Cooperativa si propone altresì di partecipare al rafforzamento del Movimento Cooperativo aderendo alla Confederazione delle Cooperative Italiane per il tramite dell'Unione Interprovinciale di Como e Varese - Confcooperative Insubria.

La Cooperativa, al fine di garantire il corretto perseguimento dell'oggetto sociale, recepisce il Codice della Qualità Cooperativa, dei Comportamenti Imprenditoriali e della Vita Associativa di Federsolidarietà Confcooperative.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del C.C. e dall'art. 2 della legge 59/92 gli amministratori espongono la seguente relazione volta ad indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statuari:

nel corso del 2021 l'attività degli amministratori è stata indirizzata - nel perseguimento dell'oggetto sociale e nell'interesse dei soci - prevalentemente a gestire il Centro Arcobaleno di Lomazzo e a predisporre e completare l'apertura del C'entro Arcobaleno di Dubino :

- personale: assunzioni, dimissioni, affiancamenti, tirocini, collaboratori (in particolare per la ricerca di terapisti per le famiglie domiciliari e per le nuove assunzioni del centro di Dubino);
- si è proceduto al rinnovo e alla gestione della convenzione per l'erogazione dei voucher della misura B1, per favorire e sostenere economicamente le famiglie e per far conoscere l'esistenza del Centro Arcobaleno;
- sostegno ai genitori per acquisire strategie e competenze;
- organizzazione e planning;
- coprogettazione e apertura (14/09/21) del centro di Dubino insieme ad APS C'ENTRO;

- reperimento delle risorse economiche necessarie per agevolare l'apertura del centro di Dubino, per poter mantenere prezzi contenuti e trovare fondi per le borse di cura; coordinamento dell'attività di fund raising;
- contatti con le istituzioni del territorio (Comune, ATS, ASCI, Scuole, ...);
- assistenza alle famiglie;
- gestione delle procedure necessarie al mantenimento dell'accreditamento per il centro di Lomazzo e alla richiesta dell'accreditamento per il centro di Dubino; gestione delle ispezioni periodiche;
- coordinamento dell'implementazione di CABAS.

Per quanto riguarda il bilancio, si è mantenuta la riduzione delle aliquote di ammortamento relative a:

- fabbricati: sia per il minor uso dello stesso (incompleto utilizzo delle mattine).

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Attestazione della prevalenza ai sensi dell'ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513 del C.C., segnaliamo che la cooperativa, nell'esercizio di riferimento del presente bilancio ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci tali da consentirle alla chiusura dell'esercizio cui il presente bilancio fa riferimento, il rispetto delle condizioni di mutualità prevalente.

Ai sensi dell'art. 2513, co. 1, del C.C., si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del C.C., in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del C.C.. Ciò nonostante, ed al fine di integrare l'informativa di bilancio (anche in ossequio a quanto previsto dal nuovo verbale di revisione), si precisa che i rapporti di scambio con i soci portano alla seguente rappresentazione degli scambi mutualistici:

ANNO 2021	valori	rapporto %
<u>RICAVI DA SOCI (A1 bilancio CEE)</u> RICAVI (A1 bilancio CEE)	<u>72.330</u> 134.838	53,64%
<u>COSTO DEL LAVORO SOCI (B9+quota B7 bilancio CEE)</u> COSTO DEL LAVORO (B9+quota B7 bilancio CEE)	<u>119.675</u> 142.803	83,80%
<u>TOTALE SOCI (A1 soci + B9+ quota B7 soci)</u> TOTALE (A1 + B9+quota B7)	<u>192.005</u> 277.641	69,21%

ANNO 2020	valori	rapporto %
<u>RICAVI DA SOCI (A1 bilancio CEE)</u> RICAVI (A1 bilancio CEE)	<u>93.355</u> 121.871	76,77%
<u>COSTO DEL LAVORO SOCI (B9+quota B7 bilancio CEE)</u> COSTO DEL LAVORO (B9+quota B7 bilancio CEE)	<u>124.209</u> 141.069	88,05%
<u>TOTALE SOCI (A1 soci + B9+B7 soci)</u> TOTALE (A1 + B9+B7)	<u>217.764</u> 262.940	82,82%

Poiché la cooperativa realizza più tipologie di scambi mutualistici, come si desume dalle precedenti tabelle, abbiamo calcolato la media ponderata da cui risulta che l'attività svolta verso i soci è stata pari al 69,21% nell'esercizio 2021 ed all'82,82% nell'esercizio precedente e, pertanto, risulta a mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Informazione sui criteri seguiti per l'ammissione di nuovi soci ai sensi dell'art. 2528 del Codice Civile

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede di seguito ad illustrare i movimenti dell'esercizio:

	totale a inizio eserc	domande ammissione pervenute	domande ammissione esaminate	domande ammissione accolte	recessi	esclusioni	totale a fine eserc
Numero SOCI	121	14	14	14	3	7	125

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Informazioni richieste dall'art. 2545 - quinquies, co. 2 C.C.

La società non distribuisce dividendi ai soci cooperatori. Non risulta, dunque, necessaria la verifica della condizione di distribuibilità statuita dalla norma in esame.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Informazione sul ristorno ai soci ai sensi dell'art.2545 sexies del Codice Civile

In bilancio non risultano stanziati ristorni a favore dei soci.

Informazioni richieste dall'art. 2545 - quinquies, comma 2 Codice Civile

La società non distribuisce dividendi ai soci cooperatori. Non risulta, dunque, necessaria la verifica della condizione di distribuibilità statuita dalla norma in esame.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 articolo 1 co. 129, che ha imposto a carico delle imprese l'obbligo di indicare in nota integrativa "sovvenzioni, contributi, e comunque economici di qualunque genere", si riportano di seguito gli estremi dei relativi importi:

SOGGETTO EROGANTE	VALORE CONTRIB 2021	STATO PRATICA	DATA	RIFERIMENTO NORMAT
5 per Mille	15.108	erogato	29/10/2021	erogazione 5pM anno 2020
MISE	3.750	deliberato 7.500 nel 2020, erogato € 3.750 nel 2020 e € 3.750 nel 2021	25/03/2021	Bando Manager Innovazione PMI

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, co. 1 numero 22-septies del C.C., si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

Dopo la determinazione delle imposte, il bilancio chiude con un utile di € 7.683 per il quale Il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione:

	IMPORTO
30% al fondo di riserva legale, indivisibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 L 904/77	2.305
3% ai fondi mutualistici (art. 11 L 59/92) - solo se superiore a 12€	230
destinazione al fondo di riserva straordinario indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui alla L 904/77	5.148
TOTALE	7.683

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società non ha partecipazioni di controllo in altre imprese tali da richiedere l'obbligo di redazione del bilancio consolidato.

Nota integrativa, parte finale

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Laura Locati

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il prospetto contabile approvato dall'assemblea costituisce la "stampa" del file XBRL.

Il sottoscritto firmatario digitale dichiara, ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, nonché la presente nota integrativa, costituiscono copia corrispondente ai documenti conservati presso la società